

Giallo Verde



Domenica 15 novembre 2009

Arriva il Minerbe

Sono trascorsi 60 anni dal primo Minerbe-Caldiero che si giocò il 1° gennaio del 1950. La società neroverde era nata nel 1934, ma si dovette aspettare 15 anni prima che le strade si incrociassero fra le due squadre. Negli anni a seguire il confronto si ripresentò con una certa frequenza, prima in 1ª Divisione, poi successivamente in 1ª e 2ª Categoria e più recentemente nel Campionato di Promozione. Quello odierno sarà il loro 38° derby, il 20° che si gioca a Caldiero. Nella squadra di mister Righetti, non milita nessun ex del Caldiero, anche se nelle sue fila, gioca un giovane il cui padre ed anche il nonno vestirono i colori del Caldiero. Marco Scitta, classe 1990, cresciuto nelle giovanili della Sambonifacese e che l'anno scorso era in prestito al Chiampro in Promozione. Il papà Giuseppe negli anni 70' giocò nei giovani di Franco Cavallaro, mentre ben più famoso è nonno Mario Scitta, forte centroavanti negli anni 40-50. Mario Scitta, classe 1924, dopo Caldiero e dopo essere stato campione italiano nell'Esercito con la "Divisione Mantova" di Savona, giocò nel 47-48 in serie C con la Sambonifacese, poi Napoleonica, Bentegodi per poi tornare a Caldiero prima nella Libertas di Mario Gavgagnin e poi nel Caldiero di Giammaria Fiorini. Nonno Mario, certamente sarà presente oggi al Comunale di Caldiero per seguire le gesta del suo giovane nipote Marco.

Giorgio Verzini

Le partite di oggi ore 14.30
Am.Nogara-Camisano
C.CALDIERO T.-Minerbe
Gazzolo-Rivoli
LongareCast-Alba B.Roma
Oppeano-Lugagnano
Prix Le Torri-MM Sarego
S.MartinoSpeme-Belfiorese
Sona Mazza-Casaleone

Prossimo turno 22/11/09 ore 14.30
Alba B.Roma-Sona Mazza
Belfiorese-Oppeano
Camisano-LongareCast.
Casaleone-Gazzolo
Lugagnano-Am.Nogara
Minerbe -Prix Le Torri
MM Sarego-S.MartinoSpeme
Rivoli-**C.CALDIERO T.**

Il Personaggio: Luciano Scotton

"El Ciano de Soave", s'innamora dei colori gialloverdi alla fine degli anni 80', quando il suo pargoletto Daniele tira i primi calci nella squadretta dei Pulcini di Gianni Carletto.

Ne segue assiduamente le sue gesta di centrocampista dai piedi buoni fino alla prima squadra, ma nello stesso tempo è sensibile al richiamo della società, che come sempre cerca di reclutare forze nuove societarie attraverso le persone che frequentano l'impianto sportivo e che molto spesso sono appunti i genitori dei ragazzini.

Nel 2000-01 Daniele viene trasferito al Gazzolo e quindi è naturale che si diradi la presenza di Luciano in quel di Caldiero, anzi, fra l'altro le assenze aumentano ancor di più nelle due stagioni più cupe dell'intera storia del Caldiero dal 2002 al 2004.

Ma visto che il primo amore non si scorda mai, Luciano risponde "presente" quando nell'estate del 2004 Giorgio tenta di rimettere insieme quei pochi "cocci" rimasti in vita dopo il violento "tsunami" che si era abbattuto sulla società solo un paio di mesi prima.

E quel "presente" lo si può toccare con mano tuttora, tanto è vero che anche "Ciano" fa parte di quel manipolo di persone sempre disponibili per qualsiasi esigenza societaria.

Lui, viene considerato il nobile rappresentante dei Dirigenti-accompagnatori del Calcio Caldiero Terme; si presenta al campo durante gli allenamenti ed alle partite con la sua "CLASSICA" Mercedes Blu (vettura di servizio per lui..) e come da propria indole, coordina e dirige le varie importanti operazioni di preziosa assistenza alla prima squadra in perfetta sinergia con i suoi collaboratori.

Si vocifera che sia la "mente" del gruppo, con una presenza costante ed il compito senz'altro rilevante di annunciare con enfasi e precisione le formazioni delle squadre che si incontrano la domenica allo Stadio di Caldiero.

E' appurato che nessuna strada secondaria o scorciatoia dell'est-Veronese e ovest-Vicentino sia a lui sconosciuta...; altro che il moderno Tom Tom Go del Team Manager Davide Tosi..

El Ciano è un impeccabile "navigatore umano", che ha nella testa la mappa completa delle "fermate" tecniche per la ristorazione, ivi compresi bar-caffè (con i precisi riferimenti scaramantici delle trasferte dei Gialloverdi)... Buon comunicatore, è pure prezioso ed im-



portante pedina di collegamento con alcuni Sponsor della società Caldiero.

Assieme al Giane, durante le trasferte domenicali a bordo del pulmino societario, si diletta a scommettere sulle effettive distanze chilometriche tra il ns. campo e quello degli avversari di turno. Per questo motivo è attesa con trepidazione dagli addetti ai lavori la trasferta di Belfiore per svelare chi ha vinto la scommessa sulla vera distanza tra il ns. comunale e quello di Belfiore. Peccato solamente che si dovrà attendere il 9 maggio 2010 per l'ultima giornata di campionato.. Se volete un consiglio, scommettete pure sul "Ciano"; sarete sicuri di incassare la vincita.

Davide Tosi

Classifica

MM Sarego	19
Alba B.go Roma Vr	17
Oppeano	17
Longare-Castegnaro	16
Casaleone 1956	13
C. CALDIERO T.	12
Lugagnano	12
Gazzolo	10
Rivoli Veronese	10
S.Martino Speme	10
Sona Mazza	8
Belfiorese	8
Amatori Nogara	7
Minerbe	7
Camisano Vicentino	6
Prix Le Torri	6

La prima volta..... & l'ultima.....
Campionato 1^a Divisione 1949-50
1 Gennaio 1950

Minerbe- Libertas Caldiero 0-0

Minerbe: Pasquini, Ori, Zanella, Pozzani, Lonardi, Gottardi, Mazzetto, Avanzi, Vicenti, Polita, Balbo.

Libertas Caldiero: Perbellini, Tosato, Zanella, Pavan, Somoncelli, Arduini, Castellani, Bussinello, Zanetti, Rocca, Masiero.

Arbitro: Savio di Vicenza

Partita vivace e combattuta contrassegnata da pregevoli azioni con una leggera supremazia dei locali degna di maggior fortuna. Agli ospiti è stata annullato un gol per precedente fallo di Zanetti, mentre un altro non è stato concesso, malgrado la palla avesse varcato la linea bianca. Sugli scudi Avanzi il migliore, Mazzetto, Perbellini e Simoncelli

Promozione 2008-09

19 Aprile 2009

Caldiero- Minerbe Union 2-1

Caldiero Terme: Chiamenti, Tenero, Gecchele, Orsetti, Rossin, Pauciullo, Zambello (16' st De Rossi), Tosi, Rossi, Zago, Vesentini (30' st Ottofaro), All.: Cherobin.

Minerbe Union: Pozzani, De Carli, Camon, Corso, Spadini, Righetti (29' pt Baraldo), Marcazzan (16' st Beghini), Zanetti (42' st Granetto), Arzenton, Rigon, Benetti. All.: Righetti.

Arbitro: Campaci di Este.
Reti: 19 pt autorete di Chiamenti, 7' st Tosi, 37' st Pauciullo.

In un incontro flagellato da un fortissimo vento che ha condizionato il gioco, il Caldiero Terme raggiunge la matematica salvezza con un quinto posto in classifica che gli permette al momento di sognare anche i play-off.

Partenza in salita per la formazione di Michele Cherobin che dopo 19' si trova sotto di una rete: dalla bandierina calcia Rigon, indisturbato esce Chiamenti il quale maldestralmente supera con il pallone la linea della propria porta. Madornale errore del suo collega neroverde 10' più tardi quando prende con le mani un pallone fuori area di rigore, fallo che gli costa l'espulsione. Il pareggio dei gialloverdi arriva al 7' della ripresa. Rimessa laterale di Zago per Vesentini che crossa sul secondo palo dove irrompe Tosi che mette alle spalle di Baraldo.

Il forcing del Caldiero, aiutato dal vento a favore viene premiato al 37': cross di Tenero e sulla respinta della difesa bomba da 30 metri di Pauciullo che s'insacca all'incrocio dei pali. Al 92' Chiamenti si riabilita neutralizzando l'insidiosa conclusione del neroverde di Rigon.

Il Professore, il Dottore, l'equilibratore, Il mediatore. Senza alcun dubbio siamo sicuri che questo "napoletano verace" potrebbe e fa valere tutti questi "titoli" in molti campi e in molti momenti della nostra vita quotidiana.

Un ottimo livello di intelligenza permette al nostro PAU di meritare il rispetto delle persone per poi unire le proprie doti di "calciatore" quasi professionista per comportamento e doti tecniche importanti.

Manuel, nasce calcisticamente nella "Busa de San Zen" e con i granata rimane ben 17 anni interrotti da una esperienza in Promozione nel Maistri Corrubio nel 95-96. Nel 2000-1 viene trasferito dal San Zeno al Lugo Valpantena, dove rimane una sola per poi trasferirsi all'Alba, dove rimane fino all'ultimo "trasloco" a Caldiero.

Pau, sarebbe la domanda da fare alla fine ma siamo troppo curiosi di chiedertelo e sapere.. Tu sei la chiocciola di questo bel gruppo di ragazzi gialloverdi, dove credi potrà arrivare questo Caldiero 2009-2010?

Non amo mai sbilanciarmi. E quindi non lo farò nemmeno questa volta. Però penso che il ns gruppo sia formato da ragazzi validi e di spessore, sia per quel che riguarda la rosa di giocatori che lo staff tecnico; per cui ritengo che il Caldiero possa fare molto bene...di sicuro, spero, confermare il bel risultato dell'anno scorso. E' ovvio che le aspettative dell'ambiente siano ben altre ma forse è meglio raggiungere un risultato alla volta. Il primo è il raggiungimento dei 40 punti...poi libero spazio ai sogni!!!

Sei un giocatore che gioca nella zona del campo "riconosciuta" come la più importante .. il centrocampo.. Quali sono, a tuo parere, le doti fondamentali che deve avere un calciatore per ben figurare in quella posizione?

In assoluto penso siano indispensabili per giocare nella zona nevralgica del campo "intelligenza tattica" e visione di gioco; senza queste puoi avere un sacco di qualità ma, soprattutto nel calcio moderno, se non le hai rischi di sederti!

I più bei duelli che ricordi nella tua carriera calcistica con chi sono stati.. (squadra e calciatori)?

Vista l'età avanzata i ricordi iniziano ad essere tanti...per cui potrei fare un lungo elenco. Anche se, sinceramente, in questo momento non ho nessuna squadra o giocatore particolare che mi passa per la mente.

Di avversari forti ne ho incontrati un sacco...ma non ho una naturale predisposizione "mnestica": non mi ricordo mai i loro nomi.

Se proprio vuoi una risposta ti dico che le sfide più sentite sono state con Virtus e Sona M. Mazza quando ero allievo e juniores regionale. Io giocavo nel San Zeno e queste tre squadre hanno sempre dato vita a battaglie memorabili.



Sei riconosciuto come un calciatore al quale ci si rivolge, dai calciatori allo staff tecnico fino alla Società, per equilibrare e motivare il gruppo dei ragazzi.

Quanto ti aiuta in questo la tua professione lavorativa? E quanto ci tieni a questo "importante" ruolo?

Innanzitutto farei una precisazione: a priori sono contrario al ruolo di motivatore, sia nel lavorativo che nel calcio.

Una motivazione che arriva da un esterno può andar bene solo se aumenta la motivazione interna del singolo ragazzo.

Insomma, o ce l'hai o non ce l'hai. Trovo invece che sia diverso spronare, incitare, rassicurare o consigliare qualcuno. E in questo caso non mi tiro mai indietro...E mi fa molto piacere che spesso queste cose mi vengano richieste. Se poi lo faccio bene non lo so, giudicate voi....

Detto questo non nascondo che spesso mi ritrovo, in silenzio, a dare una lettura psicoanalitica a quello che succede soprattutto all'interno del gruppo. Tutta colpa della deformazione professionale... Ma non venite a chiedermela, tanto non ve la dirò mai!!!!

Ora ce lo puoi dire.. Vedi ancora lontano il momento di "appendere le scarpe al chiodo"?

Ad essere sincero fino a qualche anno fa affermavo che avrei giocato fino ai 40 anni...Ma visto che inizio ad essere un assiduo frequentatore dell'infermeria (per piccoli acciacchi muscolari) e visto che il mio lavoro sta diventando sempre più impegnativo...mi do ancora un paio d'anni prima di tirar fuori chiodo e martello.

Chi lo sa...una volta appese le scarpe da giocatore potrei vestire abiti diversi: non riesco al momento pensarmi lontano dal calcio. Per una risposta più certa ti invito a farmi questa domanda nel 2011...

(intervista di Davide Tosi)